



TEATRO ELFO PUCCINI

17 – 25 SETTEMBRE 2015

/ 9 GIORNI / 10 SPETTACOLI / 30 REPLICHE / / 5 LABORATORI /
/ 3 INCONTRI / DAGLI 8 AI 99 ANNI /

Melting Milano è una rassegna teatrale che coinvolge gli spettacoli di repertorio delle cinque compagnie che fanno parte di MELTING: Ludwig, Idiot savant, Eco di Fondo, Teatro Ma, Maniaci d'Amore, che lavorano a progetti comuni, sviluppando un processo di condivisione e sostegno reciproco al lavoro dei singoli.

Il progetto Melting Milano vuole aprire le porte alla città verso un modo innovativo di pensare il processo di creazione artistica, e creare un momento di incontro tra i giovani attori, registi, drammaturghi e il loro pubblico.

La rassegna prevede una novità dal punto di vista del palinsesto: i 10 spettacoli in programma non si ripetono in maniera consequenziale (AAA,BBB,CCC...), ma circolare (A,B,C,A,B,C...). Questo è il metodo tradizionalmente utilizzato dalle case tedesche, che noi abbiamo fuso con il modello italiano delle compagnie di giro, in un esperimento organizzativo ed artistico. Nove giorni durante i quali parleremo ai cittadini attraverso un programma articolato di spettacoli, laboratori condotti dagli artisti con giovanissimi ed anziani e momenti di incontro con il pubblico per approfondire insieme ed ampliare alcune delle linee tematiche e di ricerca della rassegna. Un grande esperimento in cui la collettività del progetto, con i linguaggi che la contraddistinguono, proverà ad entrare in contatto con il pubblico: al centro del nostro progetto c'è il rapporto tra il pubblico e la drammaturgia contemporanea.



MELTING MILANO
17-25 SETTEMBRE 2016

IL CALENDARIO

SABATO 17
SETTEMBRE

- > Ore 17.00 / Foyer / **Incontro di presentazione del progetto**
- > Ore 18.00 / Foyer / **Cocktail di benvenuto**
- > Ore 19.00 / Sala Fassbinder / **Il silenzio dei cassette**
- > Ore 20.30 / Sala Bausch / **Le rotaie della memoria**
- > Ore 22.00 / Sala Fassbinder / **Il complesso di Telemaco**

DOMENICA 17
SETTEMBRE

- > Ore 15.30 / Sala Fassbinder / **Laboratorio per l'infanzia (dagli 8 anni)**
- > Ore 17.00 / Sala Fassbinder / **Nato ieri**
- > Ore 18.00 / Sala Bausch / **Incontro sul tema dell'arte kamikaze**
- > Ore 19.00 / Sala Bausch / **Il più grande artista del mondo dopo Adolf Hitler**
- > Ore 20.30 / Sala Fassbinder / **Il nostro amore schifo**
- > Ore 22.00 / Sala Bausch / **Romeo e Giulietta**

LUNEDI 19
SETTEMBRE

- > Ore 19.00 / Sala Fassbinder / **Vincere nella Vita**
- > Ore 20.30 / Sala Bausch / **Deliri**
- > Ore 22.00 / Sala Fassbinder / **Il complesso di Telemaco**

MARTEDI 20
SETTEMBRE

- > Ore 17.00 / Sala Bausch / **Laboratorio su Romeo e Giulietta**
- > Ore 19.00 / Sala Bausch / **Romeo e Giulietta**
- > Ore 20.30 / Sala Bausch / **Il più grande artista del mondo dopo Adolf Hitler**
- > Ore 17.00 / Sala Fassbinder / **Laboratorio scrittura creativa "giochiamo a non giocare un gioco"**
- > Ore 22.00 / Sala Fassbinder / **Il nostro amore schifo**

MERCOLEDÌ 21
SETTEMBRE

- > Ore 19.00 / Sala Bausch / **Le rotaie della memoria**
- > Ore 20.30 / Sala Fassbinder / **Il silenzio dei cassette**
- > Ore 22.00 / Sala Bausch / **Biografia della peste**

GIOVEDÌ 22
SETTEMBRE

- > Ore 19.00 / Sala Fassbinder / **Esito del laboratorio su "Il complesso di Telemaco"**
- > Ore 19.00 / Sala Bausch / **Il più grande artista del mondo dopo Adolf Hitler**
- > Ore 20.30 / Sala Fassbinder / **Il complesso di Telemaco**
- > Ore 22.00 / Sala Bausch / **Deliri**

VENERDÌ 23
SETTEMBRE

- > Ore 17.00 / Sala Fassbinder / **Nato ieri**
- > Ore 19.00 / Sala Bausch / **Deliri**
- > Ore 20.30 / Sala Fassbinder / **Vincere nella vita**
- > Ore 22.00 / Sala Bausch / **Biografia della peste**

SABATO 24
SETTEMBRE

- > Ore 17.00 / Sala Fassbinder / **Laboratorio su Romeo e Giulietta**
- > Ore 16.00 / Sala Bausch / **Incontro su "Le rotaie della memoria"**
- > Ore 17.00 / Sala Bausch / **Le rotaie della memoria**
- > Ore 19.00 / Sala Fassbinder / **Il silenzio dei cassette**
- > Ore 20.00 / Sala Fassbinder / **Esito laboratorio su Romeo e Giulietta**
- > Ore 20.30 / Sala Bausch / **Biografia della peste**
- > Ore 22.00 / Sala Bausch / **Romeo e Giulietta**

DOMENICA 25
SETTEMBRE

- > Ore 15.30 / Sala Fassbinder / **Laboratorio per l'infanzia (dagli 8 anni)**
- > Ore 17.00 / Sala Fassbinder / **Nato ieri**
- > Ore 19.00 / Sala Fassbinder / **Vincere nella vita**
- > Ore 19.00 / Sala Bausch / **Il nostro amore schifo**
- Ore 21.00 / Festa di chiusura**

► IL SILENZIO DEI CASSETTI

- > **Regia e drammaturgia:** Benedetto Sicca
- > **Con:** Mauro Lamantia, Cecilia Ligorio, Paola Michelini, Beppe Salmetti, Giorgio Sorrentino, Simone Tangolo
- > **Musiche:** Chiara Mallozzi
- > **Disegno scenico e costumi:** Maria Paola Di Francesco
- > **Disegno luci:** Marco Giusti



Sala Fassbinder



Sabato 17 settembre - Ore 19.00
Mercoledì 21 settembre - Ore 20.30
Sabato 24 settembre - Ore 19.00

Durata 100'

Il silenzio dei cassettei è una drammaturgia a quadri. L'azione diviene attraverso un meccanismo di montaggio che non segue la regola della cronologia, ma dell'accumulo; e non segue neppure la regola della logica: il piano della realtà, il piano della finzione e il piano del sogno sono tra loro sovrapponibili per costruire delle ipotesi di intreccio in cui il farsi della realtà è piuttosto un punto di vista dei personaggi, che non un racconto. Ogni quadro è potenzialmente ascrivibile a ciascuno dei tre piani, e come tale, contingente rispetto alla storia.

Al centro delle vicende che si intrecciano, piene di vicoli ciechi, ci sono i personaggi di Marinella e Tommaso: la loro lotta per l'affermazione della supremazia e della propria personalità, genera una rete di eventi e di relazioni, vere o presunte, che di fatto ne modificano le esistenze.

Ma sono proprio i vicoli ciechi i veri conduttori del senso. L'accostamento delle immagini, delle problematiche quotidiane, delle inconsapevolezze sociali e politiche dei personaggi, parla di un mondo in cui il bene e il male sono categorie sfumate; di un mondo in cui la precarietà è la regola della convivenza civile; di un mondo in cui le contrapposizioni ideologiche sono tanto un prodotto televisivo, quanto possono divenire oggetto di un'indagine intima e profonda lunga una vita.



▶ DELIRI

- > **Regia e drammaturgia:** Tommaso Rossi
- > **Di:** Antonella Moscati
- > **Con:** Cecilia Ligorio
- > **Musiche originali:** Attila
- > **Scena:** Gregorio Zurla
- > **Costumi:** Giada Masi



Sala Bausch



Lunedì 19 settembre - Ore 20.30
Giovedì 22 settembre - Ore 22.00
Venerdì 23 settembre - Ore 19.00

Durata 80'



Tratto dal romanzo autobiografico di Antonella Moscati, *Deliri* racconta l'esperienza di una serie di attacchi psicotici. Durante quindici anni, queste crisi del pensiero vengono affrontate dalla protagonista con l'aiuto della psicoanalisi, ma anche attraverso un personale lavoro di trascrizione. Il ritmo opprimente del delirio e le sue immagini apparentemente prive di senso sono il terreno su cui la protagonista intraprende una lotta per la sopravvivenza che vince tessendo con umorismo inattesi rapporti affettivi tra ciò che ricorda.

Nell'introduzione del romanzo, l'autrice contrappone la ferrea logica del delirio allo sforzo di rispettare la realtà e di tornare in contatto con essa attraverso la narrazione dei propri vissuti che è anche riscoperta della propria dimensione sensoriale e corporea: "Fui aiutata dall'acqua del mare e dalle luci della Provenza, da ciò che in quell'occasione mi si chiarì come il vero limite del linguaggio e della follia: la bellezza delle cose. Da allora ogni felicità che provo mi pare provenire da un primato della cosa 'in carne e ossa' sull'immagine che ce ne facciamo: primato della cosa palpabile, assaporabile, udibile, in cui i sensi si accasano, distribuendo quiete."

► IL NOSTRO AMORE SCHIFO

> **Di e con:** Francesco d'Amore e Luciana Maniaci

> **Regia e luci:** Roberto Tarasco



Sala Fassbinder



Domenica 18 settembre - Ore 20.30

Martedì 20 settembre - Ore 22.00

Durata 60'



Il nostro amore schifo è un'indagine dissacrante sul sentimento intricato della gioventù, sezionato e fatto a pezzi da due figli del nostro tempo, ingenui e spietati. E' uno spettacolo di parola, una storia di non-amore durata decenni e condensata nel giro di un'ora, tra picchi di sublime e cadute umilianti, nel tentativo di comporre la guida illustrata della prima esperienza sentimentale, letta come rito di passaggio obbligato prima di consacrarsi alla tiepidezza e alla stabilità dell'età adulta.

Lo spettacolo ha la sua forza nel testo, in questo gioco di compiere una carrellata velocissima su una storia lunga, eloquente e piena di alti e bassi. Ogni scena è un'istantanea della loro parabola. Lo strumento che la scatta è la comicità corrosiva, il lento svelarsi di quell'ironia atroce che è nascosta sotto ogni storia d'amore troppo chiassosa per essere pura.

L'essenzialità delle scene e la rigorosa macchina drammaturgica sono così al servizio di uno spettacolo amaro e divertente incentrato su due personaggi profondamente contemporanei, disillusi, inetti, cattivi e irresponsabili. Una parabola sull'amore al tempo del mondo liquido e della fine di ogni certezza, che regala da cinque anni risate nere, commozione e motivi di riflessioni a un vasto pubblico di appassionati spettatori.

► IL PIÙ GRANDE ARTISTA DEL MONDO DOPO ADOLF HITLER

- > **Dal romanzo omonimo** di Massimiliano Parente
- > **Con:** Tano Mongelli, Filippo Renda e Beppe Salmetti
- > **Regia e drammaturgia:** Filippo Renda
- > **Musiche originali:** Tano Mongelli
- > **Scene e costumi:** Eleonora Rossi
- > **Assistente alla regia:** Valeria de Santis



Sala Bausch



Domenica 18 settembre - Ore 19.00
Martedì 20 settembre - Ore 20.30
Giovedì 22 settembre - Ore 19.00

Durata 90'

Più pop di Andy Warhol, più eccentrico di Salvador Dalì, più geniale di Marcel Duchamp, Max Fontana è un artista contemporaneo, il più grande al mondo. Dopo Hitler, aggiunge lui.

Insomma un artista controverso, provocatorio, che scandalizza il mondo intero, che scherza su quello su cui non si può scherzare. Come Hitler, per esempio, che lui erge a massimo esponente della storia dell'arte.

Ma qualcosa nella sua vita è andato storto: c'è una piccola macchia, un piccolo scheletro nel suo armadio d'artista che Max non riesce a cancellare con nessun tocco d'artista. E che lo porterà ad avere paura. Il pubblico è invitato a ragionare sulla difficoltà, tutta contemporanea, di distinguere un'opera d'arte da un'impostura. Infatti il nostro Max potrebbe passare per un geniale artista ma anche per un furbo truffatore, e la linea di confine appare quanto mai indistinguibile. Lui stesso si ritrova a fare delle gaffe cialtrone quando va in visita ai venerati critici d'arte, confondendo oggetti comuni per opere d'arte e viceversa. Cosa è consentito dire oggi e cosa deve essere censurato? Spesso i ragionamenti di Fontana oltrepassano il limite della decenza e del politicamente corretto, sfidando l'autoironia e il self control degli ascoltatori. C'è qualche permaloso in sala?



► IL COMPLESSO DI TELEMACO

- > **Di:** Mauro Lamantia e Filippo Renda
- > **Con:** Mauro Lamantia e Simone Tangolo
- > **Regia:** Filippo Renda



Sala Fassbinder



Sabato 17 settembre - Ore 22.00

Lunedì 19 settembre - Ore 22.00

Giovedì 22 settembre - Ore 20.30

Durata 60'

La messinscena si svolge in un tipico ufficio pubblico di una tipica provincia della tipica Italia. In questo luogo prende vita il dialogo tra due uomini che tanto ricordano gli Ulisse e i Telemaco della mitologia delle scuole dell'obbligo, ma che molto probabilmente non sono altro che due esseri umanissimi come ne abbiamo già incontrati, anche davanti ai nostri specchi. Il più giovane dei due è cresciuto davanti alla televisione dei cult anni 90, rinchiuso in una casa che non ha mai lasciato da quando suo padre è scomparso. Racconta di una madre costretta all'infermità, che costringe a sua volta il ragazzo alla chiusura, in attesa di un fantomatico ritorno paterno.

Fin quando dalle tubature della sua vasca da bagno ha cominciato a venir su merda, che col passare delle settimane si è solidificata e adesso è impossibile da spurgare. Per quanto ne sappia il ragazzo, l'unico in grado di risolvere il problema è colui che ha costruito la casa stessa: il padre. Evade, così, per la prima volta dopo dieci anni e si ritrova in questo ufficio; qui, qualcuno gli ha detto, l'aiuteranno a ritrovare ciò che ha perso.

Il più anziano dei due sta aspettando il suo turno per poter ritirare una pensione di invalidità: in un incidente di lavoro ha perso l'olfatto e dopo essersi scontrato con la celeberrima burocrazia italiana, in questo giorno, finalmente, potrà accedere a un risarcimento.

Purtroppo il ragazzo ha deciso che sarà l'anziano colui che lo aiuterà a trovare suo padre.



► ROMEO E GIULIETTA

- > **Con:** Beppe Salmetti e Simone Tangolo
- > **Testi:** Beppe Salmetti e Guglielmo Shakespeare
- > **Musiche:** Simone Tangolo
- > **Drammaturgia e regia:** Cecilia Ligorio



Sala Bausch



Domenica 18 settembre - Ore 22.00

Martedì 20 settembre - Ore 19.00

Sabato 24 settembre - Ore 22.00

Durata 80'



È probabile che un'oretta e poco più sia insufficiente per rispondere alla spinosa domanda che tutti, immancabilmente, ad un certo punto ci poniamo: che cosa è l'amore?

L'amore fa schifo, ma la morte di più. Molto di più. Almeno da vivo puoi morire d'amore. Sul palco si racconta com'è diventato Romeo oggi e come risponde al suo amore Giulietta, ma soprattutto grazie all'ausilio della musica si canta di tanti altri personaggi lasciati in disparte, e sofferenti.

In scena troviamo due attori, due amici, due persone innamorate, due amanti, che soffrono della condizione disumana dell'amore non corrisposto e degli sbalzi d'umore che l'amore causa. Che cercano di venirne a capo. Che cercano di capire cosa succeda al loro corpo, alle loro menti, alla loro percezione del mondo quando l'amore arriva.

La storia di Romeo e Giulietta, il loro amore, non investe solo loro. Intorno ai due amanti si muovono ridono piangono e soffrono tanti altri personaggi a loro volta sconvolti dall'amore. Romeo e Giulietta li conoscono tutti, ma perché non parlare del Povero Paride? Di certo non meno vittima dell'amore di Giulietta.

È uno spettacolo cantato, ballato e saltato. Uno spettacolo spericolato e lieve, che stuzzica un mostro sacro come il Romeo e Giulietta di Shakespeare con la voglia di gettarlo nella vita di tutti i giorni, nei turbamenti di tutti noi, un lavoro che ne riconosce la sorprendente poesia e la quasi violenta universalità, ma non trova altro rimedio che riderne per avvicinarsi, per poterne partecipare almeno un pochino.

► BIOGRAFIA DELLA PESTE

> **Di e con:** Luciana Maniaci e Francesco d'Amore

> **Regia e luci:** Roberto Tarasco

> **Riallestimento:** Andrea Tomaselli

> **Costumi:** Roberta Carbone e Alessandra Berardi

> **Assistente scenografa:** Roberta Carbone
e Alessandra Berardi

> **Musiche originali:** Airam



Sala Bausch



Mercoledì 21 settembre - Ore 22.00

Venerdì 23 settembre - Ore 22.00

Sabato 24 settembre - Ore 20.30

Durata 60'

Cris, un ragazzo dalla fisicità a scatti e la mente sgangherata, un giorno viene investito da una macchina e muore sul colpo. Vorrebbe approfittare della sua nuova condizione per andare finalmente via dall'asfissiante villaggio in cui vive, ma la madre fa di tutto per impedirglielo. Nel paese in cui abitano, infatti, morire è uno scandalo. Chiunque cada in questa debolezza, per la vergogna, rimane al suo posto, e la comunità è compatta nell'ignorare l'imbarazzante evento.

Suppliche, ordini, inganni non bastano: quando capirà che il processo non si può fermare, la madre si butterà nella tomba-frigo col figlio e insieme scivoleranno verso una nuova dimensione.

Ma l'Altrove che visiterà Cris non sarà come se l'aspetta. Lì non sono tutti eternamente vivi ma "morti part-time". Una terribile pestilenza ha ridotto la loro vita a un'ora al giorno. Durante questo lasso di tempo tutti, anziché tentare di migliorare la loro biografia, non fanno che bere, giocare a carte e bestemmiare. Tutti tranne Adelina, che nella sua ora di vita, dorme. Perché è sempre stanca....

Tra queste due anime poetiche e disadattate non potrà che nascere un amore poetico e disadattato, che forse sarà l'unica chance per salvarsi da tutto.



► VINCERE NELLA VITA

- > **Con:** Cecilia Campani, Marco Rizzo, Beppe Salmetti, Carla Stara
- > **Drammaturgia e regia:** Michele Mariniello
- > **Assistente alla regia:** Michele Segreto
- > **Sound design:** Fabrizio Frisan



Sala Fassbinder



Lunedì 19 settembre - Ore 19.00
venerdì 23 settembre - Ore 20.30
domenica 25 settembre - Ore 19.00

Durata 100'



La storia si svolge al giorno d'oggi, in una non precisata metropoli. Benché grigia di cemento, di fumi inquinanti, di un fitto e continuo muro di pioggia, è l'approdo di chi, nella vita, vuole farcela, perché la grande metropoli promette successo e opportunità. Attira quindi nel suo groviglio di strade e vicoli tutti coloro che vedono nella realizzazione dei propri desideri, la prima ragione di vita.

Portavoce di questa "filosofia del desiderio" è il personaggio di Alex Marchese, life coach dalla repentina carriera, diventato fenomeno mediatico della metropoli, attraverso il programma televisivo, intitolato appunto *Vincere nella Vita*.

Spettatore tipo del suo programma potrebbe essere il personaggio di Giorgio, il vice direttore di una grossa azienda di carta igienica. Ligo al dovere, dedito al lavoro, ma fortemente represso, vede nella nomina a direttore dell'azienda la possibilità di affermarsi, di potersi esprimere. In una scalata sociale che fatica a venire si vedrà inoltre abbandonato dalla moglie Emma, algida e insofferente produttrice televisiva, legata allo show di Alex Marchese, con cui vorrebbe coronare il sogno di una relazione amorosa vincente.

Di tutt'altra estrazione sociale è infine la coppia formata dai personaggi di Anna e Marcello; lei, impiegata nel call center della stessa azienda di carta igienica, benché laureata in lettere. Lui, scrittore privo di sbocchi editoriali, vede nella pubblicazione della sua opera prima la possibilità di una svolta e la strada per il successo.

► NATO IERI

- > **Regia:** Giacomo Ferraù
- > **Drammaturgia:** Giacomo Ferraù e Giulia Viana
- > **Con:** Andrea Pinna, Libero Stelluti, Giulia Viana
- > **Assistente alla regia:** Valentina Mandruzzato e Valentina Scuderi
- > **Disegno luci:** Giacomo Maretelli Priorelli e Giuliano Bottacin
- > **Tecnico luci:** Giuliano Almerighi

Mino è nato ieri. Ed è nato grande. Mino ha lo spirito di un bambino, ma è nato già adulto, nel corpo di un adulto. Anche i suoi genitori, che non sono mica nati ieri, si sono chiesti, al tempo, come fosse potuto nascere così grande. O meglio, se lo sono chiesti per un paio d'ore, poi ci hanno rinunciato e lo hanno lasciato davanti alla porta di un orfanotrofio. Così Mino rimane lì, col pollice in bocca, immobile, di fronte al portone. Arriva la notte, con lei il buio. Mino, essendo nato ieri, non conosce il buio, così si spaventa e inizia a piangere. E piange. E piange. Fino al mattino successivo, quando una suora attempata, gli apre la porta e spinge fuori un bambino lentiginoso, con un cespuglio di capelli color carota e un sorriso furbetto. "è lei il signor Rossi? è venuto a prendere Lucignolo, finalmente?" ringhia la suora tirando il bambino dall'orecchio. Mino sorride, perché essendo nato ieri non ha ancora imparato a parlare. "Ma no, ma quale signor Rossi, questo è nato ieri!" dice Lucignolo ridendo. "Canaglia, porta rispetto al tuo nuovo papà" tuona esausta la suora sbattendo il portone dietro di sé. Mino e Lucignolo si guardano. Si guardano. Si guardano. Poi finalmente Mino sorride. "Pa-pà...". Era la sua prima parola. Anche se ancora non lo sanno, le loro vite, da questo momento, non si separeranno più.

Così inizia la loro avventura, Lucignolo insegnerà a Mino come fare ad essere grande, mentre Mino restituirà al suo amico quel gioco e quella leggerezza dell'infanzia che la vita gli ha negato.



Sala Fassbinder



Domenica 18 settembre - Ore 17.00
Venerdì 23 settembre - Ore 17.00
Domenica 25 settembre - Ore 17.00

Durata 60'

**lo spettacolo è preceduto da un laboratorio ore 15.30
dagli 8 anni in su**



▶ LE ROTAIE DELLA MEMORIA

- > **Di:** Giulia Viana e Giacomo Ferraù
- > **Regia:** Giacomo Ferraù
- > **Con:** Giulia Viana
- > **Luci e scene:** Giuliano Almerighi
- > **Assistenti alla regia:** Riccardo Buffonini e Valentina Mandruzzato



Sala Bausch



Sabato 17 settembre - Ore 20.30
Mercoledì 21 settembre - Ore 19.00
Sabato 24 settembre - Ore 17.00

Durata 80'

Perché parlare di resistenza oggi? Cosa ci avvicina e cosa ci allontana da quel periodo? Cosa può insegnare alla nostra generazione il confronto diretto con una realtà apparentemente così lontana? La sfida che costituisce la natura più intima dello spettacolo è appunto il tentativo di mettersi a nudo di fronte a questa grande domanda.

Albino Calletti si racconta: la Federazione giovanile comunista di Castelletto Ticino, il carcere, la guerra in Russia, l'esperienza da partigiano e il ritorno a casa. La sua è una vera e propria missione, un senso enorme di responsabilità non solo per i suoi cari, ma anche e soprattutto per i compagni.

"Capitava spesso che i ragazzi non avessero alcuna preparazione politica, erano antifascisti d'istinto, ma volevo convincerli che questo non bastava. I ragazzi dovevano essere informati. Allora mi dedicavo a diffondere la conoscenza della vera natura antifascista, per dare più forza agli ideali di democrazia. Non bisognava ritirarsi dalla lotta. Non bisognava disertare. La memoria dei nostri caduti era affidata a noi." - Albino Calletti



LABORATORIO PER L'INFANZIA DAGLI 8 ANNI

> Condotta da:

Giulia Viana, Giacomo Ferraù e Libero Stelluti



Domenica 18 settembre - Ore 15:30

Domenica 25 settembre - Ore 15:30

Il laboratorio inizierà con un confronto sul senso della diversità, ad esempio le caratteristiche fisiche che ci differenziano l'uno dall'altro (il colore dei capelli, degli occhi, l'altezza, il colore della pelle...) per poi notare come effettivamente siamo tutti molto simili: ad esempio unendo la propria mano al bambino che avranno vicino, i bambini riscopriranno che entrambi hanno cinque dita, due occhi, due orecchie un naso...

Dopo un'introduzione allo spettacolo Nato ieri e le tematiche che affronterà, il laboratorio lavorerà sulla favola a cui lo spettacolo fa riferimento: Pinocchio, analizzandone i protagonisti e invitando i ragazzi a scegliere un luogo o un personaggio da rappresentare con un disegno sotto indicazione della compagnia, ad esempio: una Fata Turchina povera che profuma di Gatto, un Lucignolo viaggiatore che parla una lingua straniera, un Pinocchio gigante che non conosce il mondo.

Oppure, una delle richieste potrebbe essere: Quale caratteristica fondamentale deve avere un vostro amico per definirsi tale?

Ognuno potrà scrivere nome, cognome e scuola di provenienza sul retro del foglio e lasciare il disegno ad un rappresentante della compagnia.

All'uscita, tutti gli spettatori riceveranno in regalo una cartolina grazie alla quale potranno scaricare gratuitamente un cofanetto digitale che comprende l'eBook dell'opera originale di Pinocchio da leggere + l'audiolibro in formato mp3 HD audio da ascoltare firmato LibriVivi.

I LibriVivi sono una nuova collana di audiolibri, le cui caratteristiche sono la presenza di gli interpreti fra i più grandi doppiatori italiani e la qualità della direzione artistica e tecnica.

Perchè fornire questo dono? Perchè crediamo che dopo aver visto lo spettacolo, riascoltando o rileggendo questa storia, lo spettatore avrà l'occasione di rivivere nuovamente le sfumature della trasposizione teatrale, per parlare di tematiche di attualità attraverso la metafora della fiaba.

Tornando ai disegni rappresentati dai ragazzi nel momento laboratoriale precedente allo spettacolo, a fine rassegna, la compagnia sceglierà il vincitore o i vincitori che meglio avranno colto il senso della richiesta.

Il ragazzo permetterà così alla biblioteca della scuola di provenienza, di ricevere un cofanetto fisico di Pinocchio, con CD audio firmato LibriVivi, Salani Editore e SonyMusic. Inoltre, grazie ad una cartolina con codice regalo, tutti gli alunni della struttura scolastica avranno modo di ricevere l'audiolibro + ebook.

LABORATORIO ROMEO E GIULIETTA

INCONTRO DI PRESENTAZIONE

INCONTRO SUL TEMA DELLA RESISTENZA

INCONTRO SUL TEMA DELL'ARTE KAMIKAZE
